

	PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'	
	AMBITO DEL PROGETTO “LA COMUNITA’ PER P. I. P. P. I.” PROGRAMMA	
	D’INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL’ISTITUZIONALIZZAZIONE.	
	In esecuzione della determinazione Dirigenziale DD/PRO/2020/15016	
	TRA	
	Il Comune di Bologna - Quartiere San Donato-San Vitale, C.F. 01232710374, di seguito	
	denominato “Comune” per il quale interviene, in qualità di Direttrice del Quartiere, la	
	Dott.ssa Anita Guidazzi, in virtù dell'ordinanza P.G. n. 168449/2018 della Direzione	
	Generale, e domiciliato per la carica a Bologna in Piazza Spadolini n.7,	
	E	
	L’Associazione Tugende C.F. 03888691205 legalmente rappresentata dalla Sig.ra Rossana	
	Mina ... e di seguito denominato “Proponente”	
	PREMESSO CHE	
	- l’art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai	
	soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei	
	cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;	
	- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale	
	prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di	
	cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso	
	formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;	
	- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014	
	che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione	
	dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l’accesso a specifiche forme	
	di sostegno;	
	- l’Amministrazione ha individuato nell’ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva	
		Pagina 1 di 6

	l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla	
	stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui	
	contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-	
	progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;	
	- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di	
	collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni	
	comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico" ;	
	- la proposta di collaborazione P.G. n. 452605/20 presentata dal proponente e' stata resa	
	pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento	
	e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti	
	osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.	
	SI DEFINISCE QUANTO SEGUE	
	1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA	
	Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il	
	Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase	
	di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-	
	progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di	
	concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.	
	In particolare il proponente intende calare il Progetto sul territorio creando occasioni di	
	aggancio per coinvolgere famiglie isolate e/o fragili dal punto di vista delle dinamiche	
	genitoriali e familiari per inserirle nel tessuto sociale.	
	2. OGGETTO DELLA PROPOSTA	
	Nello specifico la proposta intende cogliere l'occasione delle feste natalizie per portare doni,	
	con modalità in linea con l'attuale emergenza sanitaria, ai bambini delle famiglie individuate	
	e seguite dai servizi sociali accompagnati da una lettera per creare una vicinanza affettiva;	
		Pagina 2 di 6

successivamente per realizzare attività on line sia per bambini che per le loro famiglie.

L'associazione si propone di considerare questa fase sperimentale a successive attività da proseguire per consolidare relazioni familiari e aprirsi al territorio.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio

della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni

utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri

Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni e delle prescrizioni vigenti in materia di emergenza sanitaria.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge

20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del

Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione “Partecipa” del sito Iperbole a fine progetto una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolta dal Proponente nell’ambito della collaborazione con l’Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l’utilizzo dei mezzi di informazione dell’amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;

- la formazione e/o l’affiancamento da parte di personale, dell’Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;

- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l’ottenimento dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all’art. 20 del Regolamento, all’art. 24 del DL 133/14 e all’art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all’organizzazione di piccoli eventi o iniziative funzionali ad

	aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, da concordarsi	
	eventualmente in corso d'opera e senza incidere sull'importo economico stabilito.	
	- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a copertura dei costi da sostenere	
	per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato	
	nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 1,500.00=, da rendicontare entro dicembre	
	2020, secondo modalità disciplinate dall'art.24 comma 5 del Regolamento sulla	
	collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni	
	urbani da imputarsi al Bilancio 2020; la liquidazione sarà effettuata previa rendicontazione	
	presentata dalla Sig. ra Rossana Mina delegata per gli adempimenti amministrativi e	
	contabili relativi al patto di collaborazione ad avvenuta realizzazione del patto entro il	
	31/12/2020. Il contributo sarà utilizzato per sostenere le attività dei sottoscrittori in	
	particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: materiale	
	multimediale per comunicazione a distanza , come ad esempio tablet e materiale ludico-	
	didattico .	
	Tutti i materiali elettronici rimarranno nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.	
	6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA	
	La durata del presente patto di collaborazione è dalla data di sottoscrizione al 31/12/2020.	
	Nel caso in cui per motivi di emergenza sanitaria COVID19 il progetto non possa essere	
	realizzato entro tale data la scadenza si intende posticipata al termine dell'emergenza stessa.	
	Le parti, prima dello scadere del presente patto e previa valutazione dello stato del progetto,	
	possono concordare la prosecuzione, per la sola parte relativa alle attività, della durata di un	
	anno mediante comunicazione al Quartiere, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione	
	Comunale.	
	E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o	
	cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato	
		Pagina 5 di 6

nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La sig.ra Rossana Mina in qualità di rappresentante dell' Associazione Tugende si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, li 26/11/2020

Per l'Associazione Tugende

La Sig.ra Rossana Mina

Per il Quartiere

Il Direttore

Dott.ssa Anita Guidazzi
